



Il Gruppo Teatro TEMPO di Carugate  
presenta

## “LE NERE TRECCE DEL PASSATO”

### Omicidio sull’Adda

spettacolo itinerante noir  
di Danilo Lamperti

ricerche d’archivio storico Cristian Bonomi

regia di Danilo Lamperti





Trezzo sull'Adda, gennaio 1928.

Come tutte le mattine una ragazza si reca in fabbrica per iniziare la sua giornata lavorativa negli stabilimenti nei pressi del Castello.

Ma Anita Barzagli non arriverà mai sul posto di lavoro.

Alcuni testimoni dicono di aver sentito urla strazianti provenire da poco lontano. Solo il giorno dopo le acque del fiume Adda restituiranno un macabro ritrovamento.





### **LE ORIGINI DEL TESTO**

*Lo spunto è arrivato da un fatto di cronaca accaduto a Crespi d'Adda nel 1928. Bambina Minelli, operaia presso gli stabilimenti Crespi e prossima alle nozze, uscita di casa per recarsi in fabbrica non raggiungerà mai il suo posto di lavoro. Sarà ripescata dalle acque del fiume il giorno dopo, gonfia d'acqua e con le trecce tagliate. Omicidio? Suicidio?*

*I giornali dell'epoca hanno molto giocato sulla doppia interpretazione, complice il fatto che un vero colpevole non è mai stato individuato, se non qualche malcapitato di turno, più per mettere a tacere le voci di scandalo che iniziavano a circolare che non per amor di giustizia.*

*Da questo spunto, la penna di Danilo Lamperti ha dato vita a personaggi e suggestioni che, attraverso uno spettacolo itinerante, raccontano la presunta storia di Bambina Minelli, presentandone i presagi e i turbamenti, disegnando attraverso gli occhi di alcuni protagonisti, il mistero della scomparsa, il dolore del ritrovamento, il dubbio mai fugato sui veri colpevoli. Fino alla soluzione finale, che sarà la stessa vittima a svelare per trovare finalmente quella pace e quella serenità che non ha potuto trovare in vita. Le sfumature sono quelle noir che strizzano l'occhio all'horror che, muovendosi in quel terreno in bilico tra il reale e il paranormale, riesce a creare uno stato sospeso di apprensione e agitazione, più che di paura.*



→ **Lo spettacolo ha debuttato il 30 ottobre 2021  
al Castello Visconteo di Trezzo sull'Adda (Mi)**



Il Gruppo Teatro TEMPO presenta  
**“LE NERE TRECCE DEL PASSATO” – Omicidio sull’Adda**  
 spettacolo itinerante noir in 6 quadri  
 di Danilo Lamperti  
 ricerche d’archivio storico di Cristian Bonomi  
 regia di Danilo Lamperti

**Personaggi**

- l’imbonitore
- vecchia del paese
- la vittima
- il prete
- la sorella della vittima
- il gendarme
- i tre sospettati
- il fantasma della vittima

# L'ECO DI BERGAMO

## Misterioso “omicidio” sull’Adda

Una ragazza 26enne operaia a Crespi d’Adda, viene “suicidata” lungo l’Adda.  
 Sul caso, discordi l’opinione pubblica e la pubblica autorità.

L’involto del pranzo, il pettine a raggiera, una forbice. Alle 5.00 di sabato 14 gennaio 1928 Bambina Minelli affretta negli zoccoli i passi che la tessitura di Crespi d’Adda dista da via Cavour, dove abita a Trezzo sull’Adda. Non sa che questa data affiancherà l’altra, 22 ottobre 1902, sulla sua tomba. Sa solo che è in ritardo per il primo turno in stireina, dove lavora da quando aveva dieci anni, cinque fratelli maggiori e papà Enrico «di Becco» sepolto accanto a mamma Celestina Ciocca.



la vittima

La sveglia non ha squillato, l’amica Bianca ha urlato invano che Bambina scendesse con le altre al «murum (gelsò) da via Cavour» per fare la strada insieme. E, in ritardo com’è, la giovane rischia una multa o il turno prolungato nel pomeriggio: proprio oggi che il parroco don Giuseppe Gisotti aspetta lei per il consenso prematrimoniale. Lei e il suo promesso, l’operaio ventiduenne Emilio Barzaghi, che ha già procurato casa e corredo per sposarsi a Pasqua. Se fossero lì, Bambina ne parlerebbe alle amiche con cui divide quel tragitto da quando un tizio la seguì da lontano: o così almeno le era parso, un mese prima. Perciò ogni tanto si gira, contandogli i gradini che calano da Concesa alla

passerella di Crespi. Qui il rumore di zoccoli rallenta.

...

Alcuni operai li ritrovano a mezzogiorno, composti sulle scale, mentre il fagotto col cibo e le mutande di Bambina sono sparsi sull’alzata maresana accanto alle treccie brune. Recise. Un operaio ne intasca una, che poi consegna a Giuseppe Minelli, comandante la stazione trezzese dei Carabinieri. Mentre questi ci arriva, alcune lavandaie gettano in Adda il vestito da donna trovato su un muricciolo. Alle 14.30 Mentina Minelli, impensierita per il ritardo della sorella, chiede a Bianca come mai non sia rincasata con lei: «Ma la vostra Bambina» risponde l’amica - oggi non è venuta a lavorare». La notizia convoca sull’argine divise, giornalisti e i fratelli della giovane, che riconoscono come suoi gli indizi ritrovamenti. L’indomani alle 22.00 il cadavere di Bambina, impigliato ad un ramo, viene portato dal naviglio al cimitero di Vaprio dove l’autopsia esclude lo stupro ma rileva una breve ferita sul labbro superiore. Alla vittima, morta per annegamento, le treccie sono state recise con una forbice. O un falchetto. Il caso archiviato tra i suicidi meno ortodossi.

La composero in una bara di zinco con una finestrella all’altezza del viso, dove il paese accorse per guardare. Le esequie, officiate il sabato dopo con tanto di banda, le pagò la tessitura dove Bambina Minelli lavorava. E Silvio Crespi, che ne era proprietario, offrì 5000 lire per chi fornisse indizi utili ai Carabinieri. Ammanettonarono un parrochiere e due vagabondi, rilasciati appena il vice-questore cav. Stivala suffragò l’ipotesi del suicidio. Gli zoccoli erano uno accanto all’altro, quasi volutamente scalzati dalla vittima, che si sarebbe recisa da sé le treccie (ornamento tradizionale della verginità) per non disonorarle con



una morte violenta. Il caso venne così archiviato tra i suicidi meno ortodossi, malgrado due note discordanti. Verso le 6.00 si udirono sul naviglio grida d’aiuto che non s’addicono a una suicida: per di più, le forbici che si stabili Bambina recava con sé al momento della morte, furono ritrovate a Crespi sul suo tavolo di lavoro.

...

Che Trezzo, provato in testa, fosse persuasa del suo omicidio lo dimostra la sepoltura in terra consacrata, allora preclusa ai suicidi. Sulla tomba crebbe una pianta e, quando ci sboccia sopra un fiore, corre voce che Bambina Minelli fosse santa. Più tardi venne traslata nel colombari, dove oggi riposa accanto al fratello Carlo, precipitato nel 1945 in un aitolfo degli stabilimenti milanesi «Alla Romeo». La vicenda di Bambina venne abbracciata dalla mitologia paesana, che ci fece una canzone ormai dimenticata. Sappiamo però che chi venisse pizzicato a cantarla in esteria, col naso nel bicchiere, passava una nottata al fresco per disturbo alla quiete pubblica dei vivi, eterna dei morti. I parenti della vittima traslocarono da Trezzo a Milano. Peveranza. Dalmine con in valigia la certezza che al funerale ci fosse anche l’assassino. In via Givoli

ne Italia, di Bambina rimase solo la sorella nubile Giuseppina Minelli detta «Zepa», che ne conservava le treccie in un cassettino. Le apriva ogni sera per sgranarci davanti il rosario.

...

Una scia di sangue percorse la memoria di Bambina Minelli, ed era forse sangue innocente quanto il suo. Della sua morte Trezzo accusò con la lingua biforcuta il commissario Minella e persino un carmelitano scalzo. L’«fidanzato» della ragazza scampò la diceria perché, di turno quel mattino, stette all’ufficio Crespi malgrado un malessere. Il pettegolezzo chiamò assassini i tre indiziati dai Carabinieri fisché non si suicidano: Guido P. di via Cavour nel casotto dove dormiva; un altro al cimitero e lungo l’Adda il terzo. Ancora negli anni Cinquanta venne spedita da Milano a un religioso trezzese l’accusa in quattro pagine che adittava l’ennesimo omicidio di Bambina. Che per scampare a un brutto la giovane si gettasse nel naviglio, annegandovi, resta l’ipotesi più assennata. Ma inquieta la perfidia con cui, a quel brutto, Trezzo tentò dare il volto, persino di un innocente.

v.l.



## **DURATA**

Lo spettacolo dura circa 75 minuti.

## **SCHEMA TECNICA**

La messa in scena non impone particolari vincoli tecnici e può essere adattato per essere rappresentato ovunque. E' uno spettacolo itinerante pensato per essere rappresentato nei luoghi all'interno del Castello Visconteo di Trezzo sull'Adda, ma può facilmente essere proposto in qualsiasi luogo (chiuso o aperto) che possa prevedere un minimo di itinerario e, possibilmente, scorci intimi e suggestivi. L'allestimento dei singoli set è a cura della compagnia con eventuale integrazione di materiale disponibile in loco.

## **VIDEO PROMOZIONALE**

Il video promozionale dello spettacolo è visionabile all'indirizzo:

[www.youtube.com/watch?v=O-eT7tDGmKs](http://www.youtube.com/watch?v=O-eT7tDGmKs)

Video intro che può essere proiettato in loco per introdurre gli spettatori alla messa in scena:

[www.youtube.com/watch?v=e6LEcb1VMLk](http://www.youtube.com/watch?v=e6LEcb1VMLk)

## **COSTI**

Non vincolanti e da concordare in funzione di distanza, allestimento tecnico disponibile in loco, disponibilità economiche dell'organizzazione.

## **SIAE**

Codice opera: 947298A

## **LA COMPAGNIA**

Il GRUPPO TEATRO TEMPO di Carugate (Mi) è una compagnia teatrale non professionista, iscritta alla F.I.T.A. (Federazione Italiana Teatro Amatori), iscrizione che garantisce copertura assicurativa ed esenzione Enpals.

Il GRUPPO TEATRO TEMPO è in possesso dell'agibilità ministeriale.

Il GRUPPO TEATRO TEMPO è stato riconosciuto dalla Regione Lombardia Associazione di Promozione Sociale.

Codice Fiscale: 94012420157

## **CONTATTI**

Per qualsiasi necessità contattare:

Danilo Lamperti

Tel. 347.2329015

e-mail: [viamontegrappa11@gmail.com](mailto:viamontegrappa11@gmail.com) oppure [gttempo@tiscali.it](mailto:gttempo@tiscali.it)

sito internet: [www.gttempo.com](http://www.gttempo.com)

## **SEGUICI SUI SOCIAL**



GTTempo



gruppoteatrotempo



GTTempo



## CALENDARIO DELLE RAPPRESENTAZIONI DELL'OPERA

L'opera è stata/sarà rappresentata:

- 31 ottobre 2023 - Trezzo sull'Adda (Mi) – Villa Cavenago (12 repliche)
- 9 settembre 2023 - Trezzo sull'Adda (Mi) - Castello Visconteo e Lungofiume (4 repliche)
- 31 ottobre 2022 - Trezzo sull'Adda (Mi) - Castello Visconteo e Lungofiume (10 repliche)
- 30 ottobre 2022 - Trezzo sull'Adda (Mi) - Castello Visconteo e Lungofiume (8 repliche)
- 17 settembre 2022 - Trezzo sull'Adda (Mi) - Castello Visconteo e Lungofiume (3 repliche)
- 23 luglio 2022 - Trezzo sull'Adda (Mi) - Castello Visconteo e Lungofiume (4 repliche)
- 31 ottobre 2021 - Trezzo sull'Adda (Mi) - Castello Visconteo (15 repliche)
- 30 ottobre 2021 - Trezzo sull'Adda (Mi) - Castello Visconteo (8 repliche)

Tutte le repliche sino ad ora eseguite sono andate SOLD OUT.



## IL GRUPPO TEATRO TEMPO di Carugate (Mi)

### LA COMPAGNIA

Nel 1983, con pochi mezzi e senza pretese, è iniziata la nostra avventura, che, con sempre maggior entusiasmo, coraggio ed esperienza, è arrivata fino ad oggi. Pur prediligendo il genere brillante, nel baule dei ricordi figurano esperienze che vanno dalla drammaturgia classica di L.Pirandello, al giallo di A.Christie fino ad arrivare alle commedie brillanti di N.Simon, M.Frayn e J.Kesselring, solo per citarne alcuni. Particolare fortuna hanno avuto gli allestimenti de LA CENA DEI CRETINI di F.Veber, che ad oggi vanta quasi 150 repliche e ancora abbiamo in cartellone. RUMORS di Neil Simon (2009 - 2013) e GLI ALLEGRI CHIRURGHI di Ray Cooney, ancora in scena dal 2012.

Tutti successi che oltre ad un significativo numero di repliche, dettate dagli apprezzamenti del pubblico, nel tempo hanno raccolto importanti riconoscimenti (a commedia ed attori) in altrettanti concorsi aperti alle compagnie amatoriali.

LE PRENOM di Matthieu Delaporte e Alexandre de la Patellière è la nostra ultima produzione che ha debuttato nel 2018. Con questa commedia vogliamo cimentarci in una nuova sfida, portando sul palcoscenico la vita vera. Nel primo anno di repliche lo spettacolo è stato ovunque apprezzato, ottenendo una serie di riconoscimenti che hanno confermato la qualità ed il successo del lavoro svolto:

- PREMIO TEATRALE S.DOMINGO di Milano - 29ma Edizione 2019
  - Premio "GRADIMENTO DEL PUBBLICO"
- Prima Edizione del PREMIO TEATRALE "BESOZZI CASATI" organizzata dal Comune di Cologno Monzese
  - Premio "GRADIMENTO DEL PUBBLICO"
- RASSEGNA F.I.T.A. MILANO 2018-2019 X Festival Itinerante Teatro Amatoriale Milano
  - Premio SECONDO CLASSIFICATO
  - Premio MIGLIORE ATTORE PROTAGONISTA a Danilo Lamperti nel ruolo di Vincent Larchet
  - Nomination MIGLIORE ATTRICE PROTAGONISTA a Silvia Bezzi nel ruolo di Elisabeth "Babou" Garoud Larchet
  - Nomination MIGLIORE ATTORE NON PROTAGONISTA a Marco Gatta nel ruolo di Pierre Garoud
- 6° CONCORSO NAZIONALE DI TEATRO AMATORIALE IL CEDRO D'ARGENTO - Cine Teatro Maria Regina Pacis di Milano
  - Premio "MIGLIOR ATTORE" a Danilo Lamperti nel ruolo di Vincent Larchet

### COLLABORAZIONI

Il Gruppo Teatro TEMPO vanta inoltre una serie di collaborazioni con le realtà sociali, culturali ed amministrative del territorio, per condividere e scambiare esperienze ed opportunità sempre rivolte ad una matura e costruttiva diffusione della cultura per far sorridere, crescere, riflettere, educare: supporto ad Aperitivi Letterari e Premi letterari, organizzazione di eventi a tema didattico o sociale, arricchimenti di eventi a fondo storico, cene con delitto, concerti. Non ultima la collaborazione decennale con diverse orchestre per portare nelle scuole in modo accattivante la cultura della musica classica e lirica come opportunità di crescita e di studio.



Oltre alla messa in scena dei propri allestimenti, il Gruppo Teatro TEMPO sostiene la cultura teatrale anche attraverso altri importanti progetti.

### **SIPARIO! – Rassegna premio di Teatro Amatoriale**

Dal 2008, il Gruppo Teatro TEMPO di Carugate cura la Direzione Artistica per la programmazione teatrale del CineTeatro Don Bosco di Carugate, organizzando una rassegna annuale di teatro amatoriale arricchita da eventi e titoli, spesso tenuti da professionisti, su specifiche tematiche sociali o per sostenere e arricchire la proposta di altre realtà culturali e sociali del territorio. Dal 2020 la rassegna si è trasformata nel Concorso di Teatro Amatoriale della Lombardia – Premio Sipario!

### **LA BIBLIOTECA ELETTRONICA DI TESTI TEATRALI**

GTT&co. è il nome di un progetto nato nel 2001 con lo scopo di creare la più ricca biblioteca elettronica di testi teatrali disponibile in Italia ed accessibile gratuitamente attraverso il nostro sito internet ([www.gttempo.it](http://www.gttempo.it)). Con più di 10.000 titoli in elenco e oltre 160.000 iscritti, il nostro sito ha centrato l'obiettivo diventando in breve tempo il punto di riferimento per il teatro amatoriale, e non solo. Compagnie, attori, registi, ma anche insegnanti, associazioni culturali, scuole, biblioteche, scout, animatori turistici, parrocchie, oratori, o semplici amanti del teatro, visitano ogni giorno le pagine del nostro sito. Senza dimenticare gli autori che, vedendo nel nostro sito un ottimo mezzo di diffusione, ci inviano le loro opere per essere inserite nella nostra e vostra biblioteca elettronica. Tutto gratuitamente.

### **TEMPO XSO - Il Gruppo Teatro TEMPO per il SOCIALE**

Con decreto del 30 giugno 2010, la Regione Lombardia ha iscritto il Gruppo Teatro TEMPO di Carugate tra le Associazioni di Promozione Sociale regionali.

Per dare seguito sin da subito a questo riconoscimento, ogni anno offriamo almeno 3 spettacoli gratuiti ad altrettante Associazioni che operano nel sociale e che vogliono organizzare una serata culturale per raccogliere fondi a sostegno delle proprie attività o per promuovere finalità ed operato.